

LA MAPPA La Bocconi ha individuato sei realtà di punta nella sanità nazionale. Dal Policlinico al San Raffaele

Ecco tutte le eccellenze della Lombardia

→ Lo straordinario triplo trapianto di cuore e polmoni del San Matteo di Pavia non è l'unico intervento estremo al mondo effettuato in Lombardia. Nove anni fa ce n'è stato un'altro, altrettanto sensazionale al Policlinico di Milano. Qui il professor **Luigi Rainero Fassati**, direttore del centro trapianti fegato dell'ospedale di via Francesco Sforza tenne in vita un paziente per ben due giorni in attesa del trapianto. Il giovane, un barman di 29 anni, si era in coma dopo un incidente in moto e con il fegato spappolato dal manubrio.

Quella del professor Fassati sembrava un'operazione azzardata con tanto di collegamento della vena porta con quella cava per perché altrimenti il sangue ristagnando nell'intestino avrebbe comportato un danno irreparabile. Ma dopo 42 ore d'angoscia in attesa di un fegato nuovo la soluzione d'azzardo del primario si rivela vincente. Dopo una ricerca forsennata dell'organo in tutta Italia i medici ne trovano uno perfettamente compatibile proprio al Policlinico. È quello di un cinquantenne i cui famigliari consentono immediatamente al prelievo. E così il giovane bar-

man viene operato e piano piano si riprende. Al punto che un mese dopo si mostra ai giornalisti. Si sta ancora riprendendo dagli esiti del trauma cranico, ormai non ci sono più problemi. O meglio ne hanno ancora uno i medici: a trentasette giorni esatti dall'intervento devono ancora dirgli che hanno dovuto asportargli anche un rene. Interventi all'avanguardia come quello del **Policlinico di Milano** e quello del **San Matteo** sono possibili nella nostra regione grazie alle varie strutture di eccellenza. A scovarle è stato il **CERGAS** (il Centro di Ricerche sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria dell'università Bocconi) che ne ha stilato un elenco comprensivo di quelle a livello nazionale. A Milano ne individua tre, due private ed una pubblica: il **San Raffaele** di don Verzé, l'Istituto Europeo di Oncologia di Umberto Veronesi e l'Istituto Nazionale dei Tumori di via Venezian. Ma per scoprire i singoli reparti d'eccellenza bisogna affidarsi ad un'indagine condotta tra i medici di base. Qui si trovano diversi ospedali lombardi, la parte del leone naturalmente la fanno quelli milanesi. I dottori di fami-

glia per quanto riguarda la cardiologia individuano ben tre divisioni quella del San Matteo di Pavia e di due strutture milanesi, il San Raffaele ed il **Cardiologico Monzino**. Un altro centro d'eccellenza milanese segnalato è quello di gastroenterologia dell'**ospedale Sacco**. Dall'altra parte della città, in piazza cardinal Ferrari si trova, invece, uno dei tre centri italiani d'eccellenza, si tratta del **Gaetano Pini**. Nell'elenco compare anche l'**Ospedale Maggiore**, dove nel 2000 è stato effettuato l'eccezionale trapianto di fegato. L'unità che si è guadagnata il bollino d'eccellenza è quella di dermatologia in via della Commenda. Nella stessa via si trova anche una delle tre cliniche ostetriche nazionali eccellenti secondo gli esperti della Bocconi, la Mangiagalli. E di altre due triadi fanno parte per la neurologia il milanese istituto **Carlo Besta** di via Celoria e per l'oculistica il San Raffaele. Chiudono i nosocomi oncologici d'eccellenza l'**Istituto Europeo di Oncologia** e quello **Nazionale dei Tumori** che sono stati segnalati anche dagli esperti della Bocconi.

[m.d.m.]

